

Parco dello sport, la Lega «Noi stiamo con Tentorio»

La Lega Nord fa squadra con il sindaco sulla questione del Parco dello sport. Tutti concordano sul fatto che le parti interessate (Paolo Cividini, proprietario del terreno di Grumello del Piano, e Antonio Percassi presidente dell'Atalanta) debbano presentarsi dal sindaco al più presto per spiegare le proprie intenzioni.

Durante l'incontro di venerdì con Tentorio sulla spinosa que-

stione del Parco dello sport erano presenti, oltre agli assessori azzurri Gianfranco Ceci, Andrea Pezzotta, Tommaso d'Aloia e Danilo Minuti, anche i lumbard Luisa Pecce, il capogruppo Alberto Ribolla, l'assessore Alessio Saltarelli, il presidente del Consiglio Guglielmo Redondi e il consigliere Daniele Belotti.

È proprio quest'ultimo, nella

tripla veste di esponente del Consiglio, di assessore regionale al Territorio e di tifoso atalantino a rimarcare con forza la necessità di chiarire gli aspetti di questa vicenda con i due personaggi direttamente interessati: Paolo Cividini, proprietario delle aree di Grumello del Piano e Antonio Percassi, presidente dell'Atalanta. Un appuntamento che «deve avvenire il prima possibile» aggiunge il capogruppo Alberto Ribolla.

«Abbiamo concordato – ricapitola Belotti – che la nuova idea di Cividini non è praticabile perché lo stadio è una componente fondamentale in quest'opera e non può mancare un accordo con chi poi utilizzerà il rettangolo di gioco e cioè l'Atalanta».

Le altre perplessità riguardano «la mancata equità – aggiunge Belotti – tra i costi per il Comune in termini di volumetria commerciale e consumo del suolo e i benefici». Il consigliere lumbard parla anche da atalantino: «I tifosi da anni sognano lo stadio e chi se ne può fare carico può essere solo l'Atalan-



Daniele Belotti

ta, anche in base alla legge ora alla Camera che prevede che gli impianti siano realizzati dalle società sportive».

Qualche scetticismo non manca anche rispetto al proposito di Percassi che ora chiede al Comune un'area differente: «L'unica disponibile è quella di Grumello» puntualizza Ribolla, che rimarca l'urgenza di «un chiarimento il prima possibile anche nel rispetto dei cittadini». Luisa Pecce ribadisce: «È indispensabile capire le intenzioni delle parti che sono state convocate separatamente, ma nulla toglie che possano presentarsi insieme». ■

Elisa Riva